

# A Rovigo un evento sportivo tra scuola e centri diurni disabili

Redazione 19/11/2024 18:44 0 commenti

I 13 Centri diurni disabili gestiti da Società Dolce sul territorio della provincia di Rovigo accolgono ogni giorno 205 persone con disabilità media, grave e gravissima



ROVIGO – Arianna tiene la mano a Claudio e insieme affrontano il percorso a ostacoli nella palestra della scuola di San Martino di Venezze, alle porte di Rovigo.

Arianna è qui coi suoi compagni di classe e l'insegnante di educazione fisica della seconda media del paese, mentre Claudio è uno dei ragazzi che frequentano i **centri diurni disabili (Cdd)** di Rovigo e provincia, gestiti dalla cooperativa sociale **Società Dolce**.

L'idea di una **mattinata dedicata allo sport da trascorrere insieme** è stata di **Enrico Pozzato**, tecnico di attività motoria e del **Cdd "Il Sorriso"**, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare i giovanissimi alla disabilità e all'integrazione.



*"Uscire dal centro diurno e andare sul territorio è uno dei principi alla base degli interventi che ogni giorno erogiamo a più di 400 persone disabili, oltre alle 130 che vivono in strutture residenziali e alle circa 200 a domicilio, in Veneto, Emilia Romagna e Lombardia – ha detto **Pietro Segata**, presidente di Società Dolce – perché l'inclusione avviene anche attraverso l'incontro e la conoscenza. Le persone con disabilità imparano a sentirsi parte di una comunità, alla quale partecipano attraverso iniziative come questa".*



Se all'inizio della mattinata le gradinate della palestra accoglievano due gruppi separati, i giovani studenti e gli utenti dei centri diurni, dopo le presentazioni e la prima attività il ghiaccio era già rotto e prendersi per mano è diventato facile: *"Andrea è un fenomeno con la palla e poi è molto simpatico. Abito vicina al centro diurno che frequenta e ci passo davanti ogni giorno, ma non sapevo cosa fosse"*, ha detto Chiara.



I giochi sportivi, resi accessibili a chi ha una disabilità, hanno occupato tutta la mattinata, ma non sono mancati momenti educativi e di riflessione proposti dagli adulti presenti: *"Molti di voi stanno già pensando alla strada da intraprendere alle scuole superiori. Questa esperienza vi fa capire cosa vuol dire fare l'educatore con i ragazzi disabili e potrebbe essere una scelta"*, ha suggerito la professoressa **Enrica Mariani**, seguita da **Giorgia Mingotti**, educatrice, che ha brevemente raccontato quanto lavorare nel sociale sia gratificante e arricchente.

Nessuna timidezza da parte degli studenti, ma molta curiosità e non sono mancate le domande. Anche i ragazzi e le ragazze con disabilità si sono relazionati coi loro nuovi compagni con facilità e la mattinata si è conclusa con un momento di convivialità, una merenda in allegria.

I **13 Centri diurni disabili** gestiti da Società Dolce sul territorio della provincia di Rovigo accolgono ogni giorno **205 persone con disabilità** media, grave e gravissima e **151 lavoratori**, tra personale educativo, assistenziale, infermieristico, ausiliario e per il trasporto.

*"Il rapporto di collaborazione con le istituzioni – ha concluso **Segata** – è per noi un valore importante ed è volto a costruire un coinvolgimento attivo col territorio e alla socializzazione delle persone con disabilità con la comunità di cittadini"*.